

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Il Cece d'Oro di Nucetto

Ritorna nella location storica del Parco dei Gurei la «Festa del cece» di Nucetto, alla XVII edizione. Domani, alle 15, Terra Madre presenta «Mani e ceci», laboratorio dedicato a bimbi e genitori, con lo chef Paolo Pavarino. Domenica, dalle 9, mercatino di prodotti tipici e artigianato, alle 11,30 consegna del «Cece d'oro» a Slow Food (lo ritira Roberto Costella), alle 13 pranzo a base di ceci di Nucetto e prodotti tipici locali (prenotazione obbligatoria allo 017474112) e, dalle 15, castagnata per tutti. P. S. —

Custode di Storia

L'EVENTO

VANNA PESCATORI
CUNEO

«Sono un funzionario dello Stato e una storica dell'arte. Questo mi porta a pensare all'Archivio di Stato di Cuneo come un luogo da restituire alla città dopo il restauro, perché non lo conosce nessuno ed è una memoria importantissima». Annamaria Aimone, direttore da due anni dell'istituto cuneese ospitato nell'ex caserma Cantore che si affaccia su corso Soleri, domani alle 11 accoglierà i visitatori per l'inaugurazione dell'edificio che custodisce un immenso patrimonio materiale e immateriale: 9 chilometri di documenti e 15 mila volumi. La parte storica raccoglie testi dal XIII secolo agli Anni '80.

«Negli Archivi di Stato – continua Aimone – si utilizza il me-

**Il direttore
"Luogo importante
di memoria collettiva"
Visitabili due mostre**

tro per calcolare l'entità del materiale raccolto, basandosi sulla dimensione lineare di uno scaffale». L'Archivio di Cuneo, ospitato come sezione di quello di Torino nel 1957 a Palazzo Morri di Castelmagno, in piazza Virginio, raccoglieva all'epoca 21 mila documenti e 250 libri. Aggiunge il direttore: «Domani a tutte le persone che verranno sarà consegnata una pubblicazione che ho voluto stampare per spiegare che cos'è e come funziona un Archivio di Stato: è essenziale trasmettere l'idea che riceve i documenti da tut-



Il direttore dell'Archivio di Stato di Cuneo Annamaria Aimone (nella foto sopra) accoglierà i visitatori nell'istituto restaurato nell'ex caserma Cantore in corso Soleri

FOTOSERVIZIO DANILONINOTTO



ti gli altri enti, selezionati fra quelli da conservare».

Le visite sconfiggeranno l'idea di trovare ammassi di carte polverose fra i quali solo pochi esperti o ricercatori incalliti possono mettere mano. Annamaria Aimone ragiona da storica dell'arte in una prospettiva – ammette – visionaria, per dare a questo enorme deposito di memoria collettiva una visibilità e una possibilità di fruizione degni della sua importanza. Conservatrice per molti anni di beni storici-architettonici del Piemonte – castello di Agliè, abbazia di Vezzolano, castello di Serralunga d'Alba, reggia di Moncalieri e, per ultimo, forte di Gavi –, pensa già ai futuri lavori. «Con i fondi

abbiamo provveduto ai primi interventi al piano terra e in una parte del primo piano – conferma -. Ma oltre al recupero degli interni, la mia idea è trasformare il cortile dell'ex caserma in un giardino dove fermarsi a leggere».

Anche l'inaugurazione è pensata con questa volontà di apertura e dialogo: una delle due mostre che sono allestite per l'occasione farà conoscere fondi storici consultati dagli alunni dell'Istituto comprensivo «Soleri» che hanno partecipato ad un progetto realizzato con la Compagnia Teatro e Società. «Il tema è "Contagi storici", per il quale abbiamo ricevuto il finanziamento dalla Fondazione Crc. I ragazzi han-

no messo in scena un'animazione teatrale a maggio, che verrà replicata sabato (domani, ndt). Si lega al passato della città, per sviluppare la ricerca su "epidemie, pandemie e sofferenza" attingendo a documenti dell'ospedale Santa Croce – conclude Aimone -. Un'altra mostra è "La Donna e l'Afghanistan", che arriva da Milano, lega la sofferenza alla società contemporanea: riflette sul dolore delle donne afgane». L'esposizione con 163 lavori al femminile, dalla scultura alla pittura ai testi poetici, si potrà visitare fino al 21 ottobre. Orario: sabato 11-16, domenica 11-15 e da lunedì a venerdì 9-15. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CUNEO DEBUTTA IL FESTIVAL DEI LUOGHI COMUNI

L'esposizione che "entra" nella città e le iniziative dedicate a Enzo Ferrari

«Cuneo bogia nen» è l'opera di Pierpaolo Rovero che oggi, alle 18,30, verrà presentata a palazzo Samone, dando ufficialmente il via alla quarta edizione del Festival dei Luoghi Comuni, organizzata a Cuneo dall'associazione culturale Cuadri. Rovero ha interpretato il capoluogo «entrando» con il suo segno d'artista nella città, nelle strade, dentro le case, per farne un composito e vivacissimo «puzzle-ritratto» che da oggi accende la gara a riconoscersi.

I personaggi, infatti, sono in parte reali e in parte immaginari. Intorno al dipinto di grandi dimensioni, la personale dell'artista «Imagine all the people. Città, colori e punti di vista», allestita al primo piano dell'edificio, in cui altre città e altri mondi sono raccontati attraverso elementi che ne segnano la vita quotidiana o ne rappresentano l'identità culturale.

Visite da martedì a domenica 15,30-18,30, fino al 30 ottobre, con apertura straordinaria lune-

di 10 in occasione del Festival che oggi debutta con una serie di appuntamenti. Il primo è il laboratorio, alle 9 al Rondò dei Talenti, in collaborazione con il Museo Enzo Ferrari, «Da Enzo alla Ferrari: un viaggio tra i colori». Il tema verrà affrontato anche alle 21, nello Spazio Incontri della Fondazione Crc, (ingresso libero). Nella stessa sala, alle 17, conferenza dell'antropologo Marco Aime (curatore dell'edizione del Festival con il direttore della rivista di geopoliti-

tica Limes, Luca Caracciolo), su «Timbuctu», accompagnata dalle letture di Eleni Molos. L'evento prosegue con appuntamenti fino a martedì.

«L'incidenza del segno»

Sempre oggi, a palazzo Samone, al secondo piano si apre la personale di Giuseppina Matis Albezzano «L'incidenza del segno», a cura di Fabrizio Oberti e Giorgia Saladini. L'artista espone una cinquantina di opere «incise»: cinqueforti, punte secche, linoleografie, xilografie, realizzate quando frequentava l'Accademia Albertina di Torino e poi l'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Visite da giovedì a domenica in orario 15,30-18,30, fino al 30 ottobre. V. P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Wasabi
CLUB PROVOCATEUR
ITALIAN FAROUS CLUB

**DA PIÙ
SPETTACOLO
ALLA TUA
SERATA**

APERTI DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23:00 ALLE 04:00
via Marmora 18 - Confreria (CN) - 333-7980007